il Resto del Carlino

edizione Forlì-Cesena



Data 11/10/2021

Pagina 2

Foglio 1/2

Forlì - Cesena

La ripresa economica

«Energia pulita, aumento super degli ordini»

La meldolese Emicon produce climatizzatori ed è a +30% rispetto al 2019. «Pagano gli incentivi 'green' e l'attenzione all'ambiente»

Mario Corsi è amministratore delegato di Emicon climate solutions, una delle realtà italiane più affermate nel settore delle macchine per la climatizzazione di ambienti di grandi dimensioni, dalle aree industriali a quelle tecnologiche (i cosiddetti 'data center'), fino agli edifici commerciali. Fondata a Meldola tuttora la sede principale - nel 1984, Emicon include oggi una superficie di produzione totale di 37.000 metri quadrati sul territorio nazionale (con altri due stabilimenti nelle province di Perugia e Padova), oltre 240 dipen-denti, 8 uffici vendite all'estero e decine di agenti e distributori, attivi su una rete nazionale e in-

Corsi, come va l'export in que sti mesi?

«Stiamo registrando un aumento vertiginoso degli ordini: rispetto al 2019 siamo già a +30%. Questo enorme potenziale, trainato soprattutto dal boom delle telecomunicazioni, si scontra però con un problema di proporzioni globali: la crisi dei microchip».

Gianluca Bagnolini è direttore

finanziario dell'azienda cesena-

te Nav System, da circa ses-



Mario Corsi, amministratore Emicon: 240 dipendenti anche in Umbria e Veneto

Di cosa si tratta?

«Della difficoltà di reperire sul mercato microchip, semiconduttori e, in generale, tutte le componenti elettroniche, provenienti in gran parte dall'Asia. La carenza non sarà colmata in

TREND

«Avevamo previsto 55 milioni di fatturato, saranno meno per la crisi dei microchip» tempi brevi: gli osservatori internazionali prevedono che la crisi durerà almeno altri sei mesi. Ma c'è chi dice che proseguirà fino alla seconda parte del 2022».

In che modo ha influito sul settore?

«Le nostre macchine hanno un controllo elettronico e funzionano grazie alle componenti elettroniche: le settimane di attesa per l'arrivo dei pezzi in magazzino è balzato da una media di 5 a 36 settimane. Ritardi notevoli, che rischiano di bloccare la produzione».

Ne risentirà anche il fatturato?

«Di questo passo temo di sì. Visto il momento favorevole, per il 2021 pensavamo di chiudere a 55 milioni di euro. Ma tutto dipenderà dalla capacità di tradurre parecchie commesse in vendite effettive».

Quali sono i vostri mercati di riferimento all'estero?

«Quelli europei, in particolare Germania, Francia e Regno Unito».

Nessuna criticità dovuta alla

«Nessuna, anzi: la Gran Bretagna, assieme ad altri paesi del Nord Europa, sta attualmente incentivando l'economia 'green', sostituendo il carbone con altre fonti di energia pulita. Gli ordini di pompe di calore provenienti dal Regno Unito sono cresciuti del 100% rispetto al periodo pre-pandemia».

Oltre che in Inghilterra, avete aperto filiali in Medio Oriente e a Istanbul. Come va nei mercati extraeuropei?

«Lavoriamo abbastanza bene in Africa e Sud America; in altre realtà, come quella statunitense, abbiamo più difficoltà perché il mercato è dominato da alcuni marchi leader. L'Italia è sempre stata un'eccellenza nel settore del condizionamento ad alta efficienza e, negli ultimi anni, si è imposta anche per l'attenzione alle tematiche ambientali. Per questo motivo, anche gli americani cominciano a guardare al nostro esempio e a studiare le nostre soluzioni».

m. d. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I nostri pannelli isolanti in Marocco e nei Balcani»

La produzione della cesenate Nav System ha ampio spazio sui mercati esteri Il direttore finanziario Bagnolini: «Nei Paesi 'giovani' l'edilizia è in fermento»



strato nel 2020 ammonta a 52 milioni di euro. Bagnolini, come vanno le esportazioni in questi mesi?

«In realtà l'estero pesa ancora poco per noi: circa un 20% del totale, perché i costi di trasporto incidono sul prezzo finale di un prodotto semplice, dal peso irrisorio, ma capace di occupare parecchio spazio. I pannelli sandwich sono fatti di schiuma espansa o lana di roccia piena d'aria. Ma il mercato potenziale di questo prodotto, sia dentro che al di fuori dei confini nazionali, è infinito».

Merito delle agevolazioni sugli interventi di ristrutturazione degli immobili?



«Certamente, misure come il superbonus 110% e gli altri bonus per l'edilizia hanno dato una spinta decisiva al mercato italiano. La domanda di interventi di riqualificazione immobiliare, però, è molto ampia anche all'estero. Nel primo semestre del 2021, gli ordini dall'estero sono cresciuti per noi del 46% rispetto allo scorso anno e del 19% rispetto allo stesso periodo del 2019».

A proposito di riqualificazione, di recente vi siete aggiudicati un finanziamento ministeriale di 26 milioni di euro con un progetto all'insegna dell'efficientamento energetico e della sicurezza degli edifi-



A sinistra Gianluca Bagnolini, direttore finanziario dell'azienda cesenate Nav System. Sopra, lo stabilimento dove si producono i pannelli isolanti

ci. Come giudica la misura del superbonus 110%?

«È una chance di ripartenza enorme per il nostro Paese, ma rischia di trasformarsi in un boomerang; per colpa delle lungaggini burocratiche e della crisi delle materie prime – con i conseguenti aumenti vertiginosi di materiali fondamentali come l'acciaio e le materie plastiche – molti cantieri non sono neppure partitis.

Come se ne esce?

«Con decisioni coraggiose da parte della politica. Allungando i tempi di validità dei bonus e riducendo le aliquote, si evita di cadere nella bolla speculativa e si dà più ossigeno agli imprenditori, che in questo momento fanno i salti mortali per terminare i lavori nei tempi imposti dalla normativa».

Tornando all'export, quali sono i vostri mercati di riferimento?

«Abbiamo clienti sparsi in tutto il mondo, ma siamo più presenti nei paesi dell'ex Jugoslavia e in Marocco. Quest'ultimo - come tutta l'Africa - è un mercato promettente: si tratta di Paesi giovani, in fermento, in cui tutto è da costruire. Pensi soltanto alla conservazione e alla refrigerazione su larga scala di prodotti alimentari: è uno dei settori su cui scommettere nel prossi-

m. d. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA